

COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011
--	--

	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 1.248.250,42 (Incasso)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 1.535.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	1.337.410,00	1.445.000,00	1.445.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Ad oggi gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <i>terreni agricoli;</i> <i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;</i> <i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i> <i>determinazione rendita catastale su imbullonati</i> <i>non sono quantificabili, in quanto non sono pervenute domande di riduzione da parte dei contribuenti.</i> <i>Il ristoro attribuito dallo Stato nel F.S.C. anno 2016 per Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) è pari ad euro 846,47</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p><i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i></p>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 210.273,48		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 234.213,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <i>esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso;</i> <i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i> <i>hanno comportato una notevole perdita di introiti per l'Ente ricompensati dal F.S.C. anno 2016 per euro 202.921,75 a fronte di</i> <i>Il ristoro attribuito dallo Stato nel F.S.C. anno 2016 per Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) è pari ad euro 846,47.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Risultano modificate le aliquote in ottemperanza alla Legge n. 208/2015.</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p><i>Le agevolazioni applicate saranno quelle della Legge 208/2015 con particolare riferimento alle abitazioni principali, dal 2016 esenti.</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>La natura delle agevolazioni è sempre incentrata nell'ottica di una riduzione nei confronti dei meno abbienti e delle categorie protette. Gli Obiettivi perseguiti vanno nell'ottica di una continua riduzione e di un progressivo taglio.</i></p>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 358.957,43		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 749.532,00 Euro 236.224,00 (Tarsu)		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	919.532,00	919.532,00	919.532,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Le limitazioni introdotte dalla legge statale, la quale prevede al <i>comma 7 dell'articolo 9</i> del decreto enti locali (convertito con la <i>legge 125/2015</i>) che fra le componenti di costo che formano la TARI vadano considerati, per l'anno 2016, anche_«<i>gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)</i>».</p> <p><i>Pesante anche l'effetto sulla TARI 2016 prodotto da un'altra norma, il DI 16/2014, che indica il metodo per calcolarla. Per evitare un aumento eccessivo della tassa sui rifiuti nel primo anno di applicazione, stabiliva un periodo transitorio 2014-2015, che concedeva ai Comuni un margine di flessibilità del 50% sui coefficienti previsti per determinare il tributo. Ebbene, il periodo in questione è terminato il 31 dicembre, quindi dal 2016 i Comuni che avevano utilizzato la flessibilità non potranno più farlo, rientrando nei limiti stabiliti dal DI 16/2014, e alzeranno l'imposta. Inoltre, il periodo transitorio consentiva di non considerare il numero dei componenti del nucleo familiare, che invece ora va necessariamente inserito.</i></p> <p><i>Il tutto ha determinato un aumento del tributo.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Gli effetti connessi alle modifiche delle tariffe, hanno determinato un aumento del costo per i contribuenti.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non risultano esenzioni o riduzioni di legge.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p>le principali modifiche ai Regolamenti hanno riguardato la TARI, in particolare i soggetti e le categorie di beneficiari, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche è ridotta a consuntivo in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di riciclo e produzione della relativa fattura quietanzata per un importo congruo al quantitativo di rifiuti avviati al recupero. La riduzione fruibile, in ogni caso non superiore alla parte variabile (al 20%) della tariffa dovuta dall'utenza, è pari al rapporto tra la quantità documentata di rifiuti assimilati – con esclusione degli imballaggi secondari e terziari – avviata al riciclo e la produzione potenziale prevista dal D.P.R. 158 del 1999 per l'attività (Kd massimo parte variabile).</i> <i>2. abitazioni il cui titolare occupante sia portatore di handicap , come emergente dalle certificazioni di Legge: riduzione del 50% purchè abbia un reddito inferiore ai 7.500,00 euro comprovato da modello ISEE</i> <i>3. 2 utenze domestiche dei non residenti, la tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 10%, purchè il periodo di permanenza non sia superiore a 183 giorni nell'anno solare, su richiesta dell'interessato e a seguito di verifica degli organi competenti.</i> <p><i>Ulteriori riduzioni e/o agevolazioni sono al vaglio degli Uffici competenti.</i></p> <p><i>Gli Obiettivi perseguiti vanno nell'ottica di un progressivo taglio, nonostante le modifiche legislative.</i></p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<p><i>Nella seduta del 21 gennaio la Commissione Arconet ha esaminato la proposta di modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011), volto a consentire l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento. Tale nuova formulazione del principio, che modifica quanto disposto dal Terzo decreto di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del 1° dicembre 2015, si applica dalla previsione 2016 e a regime.</i></p> <p><i>Euro 283.392,78 al 31.12.2014</i></p>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<p><i>Nella seduta del 21 gennaio la Commissione Arconet ha esaminato la proposta di modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011), volto a consentire l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento. Tale nuova formulazione del principio, che modifica quanto disposto dal Terzo decreto di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 del 1° dicembre 2015, si applica dalla previsione 2016 e a regime.</i></p> <p><i>Euro 355.000,00 al 31.12.2015</i> <i>Entrate a residuo anno 2016 alla data di redazione della presente nota 30.379,47. Si segnalano incassi giornalieri.</i></p>		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	350.000,00	355.000,00	355.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Gli effetti sono connessi alle riduzioni e agevolazioni come da legislazione di riferimento.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Gli effetti sono connessi alle riduzioni e agevolazioni come da regolamento.</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 15.514,20		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 20.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	20.000,00	30.000,00	35.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Nessuno. Si segnala l'introduzione nel 2015 del canone concessorio non ricognitorio.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Gli effetti sono connessi alle riduzioni e agevolazioni come da legislazione di riferimento.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Gli effetti sono connessi alle riduzioni e agevolazioni come da regolamento.</i>

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 5.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 6.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	16.000,00	30.000,00	34.798,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Nessuno</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Gli effetti sono connessi alle riduzioni e agevolazioni come da legislazione di riferimento.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Gli effetti sono connessi alle riduzioni e agevolazioni come da regolamento.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria ANNO 2014/2015 (DATI IN FASE DI ACCERTAMENTO)

Recupero proventi evasione tributaria ICI	141.238,84
Recupero proventi evasione tributaria TARSU	19.523,00
Recupero proventi evasione tributaria ICP	322,00
Recupero proventi evasione tributaria TOSAP	9.468,00

Fondo di solidarietà comunale (Evoluzione negli ultimi cinque anni)

ANNO 2011	EURO 663.551,89
ANNO 2012	EURO 659.916,98
ANNO 2013	EURO 502.711,25
ANNO 2014	EURO 358.529,71
ANNO 2015	EURO 150.287,48
ANNO 2016	EURO 242.839,25 di cui EURO 202.921,75 di ristoro abolizione TASI

Proventi sanzioni codice della strada

Incassi

ANNO 2014	EURO 2.961,90
ANNO 2015	EURO 633,60

Altre entrate di particolare rilevanza

Proventi acquedotto

ANNO 2015	EURO 420.000,00
-----------	-----------------

Si segnala per l'anno 2016 la predisposizione ed emissione da parte dell'ufficio tributi di n. 2 ruoli.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è stato considerato, ove possibile, l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e nella relativa nota di aggiornamento;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *in sede di previsione non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
32 - 33	Tassa rifiuti	SI	Dimensione degli stanziamenti, Natura del credito, Capacità di riscossione negli ultimi cinque anni
3 - 32/1 - 6/1 - 30/1 -	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Dimensione degli stanziamenti, Natura del credito, Capacità di riscossione negli ultimi cinque anni
428 - 428/1	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Dimensione degli stanziamenti, Natura del

			credito, Capacità di riscossione negli ultimi cinque anni
544	Fitti attivi	SI	Dimensione degli stanziamenti, Natura del credito, Capacità di riscossione negli ultimi cinque anni
502 - 510	Proventi acquedotto – canoni depurazione	SI	Dimensione degli stanziamenti, Natura del credito, Capacità di riscossione negli ultimi cinque anni
878	Oneri permessi a costruire	SI	Dimensione degli stanziamenti, Natura del credito, Capacità di riscossione negli ultimi cinque anni

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o metodo A: media semplice;
- o **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate descritte, di cui si riporta il totale, di seguito il riepilogo:

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2016

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE
TARI - RECUPERO EVASIONE -	€ 1.699.467,00	media rapporti annui	55,00%	€ 934.706,85	43%	€ 401.923,95
ONERI PERMESSI A COSTRUIRE -				€ -		€ -
PROVENTI ACQUEDOTTO - CANONI DEPURAZIONE - FITTI ATTIVI -				€ -		€ -
SANZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA				€ -		€ -
COMPRESO AUTOVELOX				€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2016						€ 401.923,95

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE
TARI - RECUPERO EVASIONE -	€ 2.023.549,00	media rapporti annui	70,00%	€ 1.416.484,30	29%	€ 403.698,03

ONERI PERMESSI A COSTRUIRE -				€ -		€ -
------------------------------	--	--	--	-----	--	-----

PROVENTI ACQUEDOTTO - CANONI DEPURAZIONE - FITTI ATTIVI -				€ -		€ -
---	--	--	--	-----	--	-----

SANZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA				€ -		€ -
--------------------------------------	--	--	--	-----	--	-----

COMPRESO AUTOVELOX				€ -		€ -
--------------------	--	--	--	-----	--	-----

<p>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2017</p> <p>€ 403.698,03</p>
--

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
TARI - RECUPERO EVASIONE -	€ 2.042.175,00	media rapporti annui	85,00%	€ 1.735.848,75	23%	€ 399.245,21

ONERI PERMESSI A COSTRUIRE -				€ -		€ -
------------------------------	--	--	--	-----	--	-----

PROVENTI ACQUEDOTTO - CANONI DEPURAZIONE - FITTI ATTIVI -				€ -		€ -
---	--	--	--	-----	--	-----

SANZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA				€ -		€ -
--------------------------------------	--	--	--	-----	--	-----

COMPRESO AUTOVELOX				€ -		€ -
--------------------	--	--	--	-----	--	-----

<p>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018</p> <p>€ 399.245,21</p>
--

Le previsioni di Bilancio si riferiscono al totale delle voci descritte in entrata

Nel bilancio di previsione 2016/2018 si è provveduto ad accantonare la media di euro 400.000,00 a titolo di F.C.D.E.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente pari ad euro 20.177,00. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Oneri straordinari gestione corrente – transazioni ed oneri da sentenze sfavorevoli	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Risulta iscritta in Bilancio la somma di euro 1.000,00 per spese relative a contenzioso tributario.

E' stato altresì creato il Fondo di Riserva di Cassa pari ad euro 120.000,00 (minimo 0,2% spese correnti)

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	50.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	50.000,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (ulteriori atti sono in fase di predisposizione)	66.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	311.870,46
Proventi sanzioni Codice della Strada	1.250,00	Spese connesse	325,00
Proventi da violazione al codice della strada per rilevazioni con autovelox	100.000,00	Spese obbligatorie	50.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti per investimenti	240.000,00	Gli investimenti diretti con accensione di prestiti	240.000,00
TOTALE ENTRATE	457.250,00	TOTALE SPESE	652.195,46

2 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				276.017,62
RISCOSSIONI	(+)	1.211.574,77	9.358.633,01	10.570.207,78
PAGAMENTI	(-)	1.629.029,59	9.217.195,81	10.846.225,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.354.181,68	4.709.237,36	7.063.419,04
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.905.212,31	2.448.883,12	5.354.095,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			47.795,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			155.161,29

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)		1.506.366,55
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015			326.370,34
			0,00
			0,00
		Totale parte accantonata (B)	326.370,34
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			6.058,93
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			1.658.318,94
		Totale parte vincolata (C)	1.664.377,87
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-484.381,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Si è prevista la copertura del disavanzo tecnico mediante accantonamento annuale di somme derivanti da economie di spesa e mediante svincolo della quota capitale dei D.L. anticipazioni.

In sede di salvaguardia degli equilibri e di verifica semestrale, nonché a rendiconto si provvederà ad effettuare le dovute analisi definitive.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del Commissario Prefettizio n. 8 in data 30/04/2015, ed ammonta ad €. 699.613,20. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 1.506.366,55, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 è così formata:

Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2015 **euro 326.370,34**

TOTALE PARTE ACCANTONATA **EURO 326.370,34**

PARTE VINCOLATA

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:
trattamento di fine mandato al Sindaco
trattamento economico accessorio

euro 976,10
euro 5.082,83

Vincoli derivanti da trasferimenti

Vincoli derivanti da contrazione di mutui

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Altri vincoli da specificare

euro 1.658.318,94

DL 35/2013 _____ EURO 202.154,49

DL 31/08/2013 N. 102 _____ EURO 837.701,70

DL 24/04/2014 ART. 32 _____ EURO 267.011,25

DL 78/2015 _____ EURO 351.451,50

TOTALE PARTE VINCOLATA

EURO 1.664.377,87

3. Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società strumentali a totale partecipazione pubblica finalizzata al loro mantenimento o dismissione ex articolo 4, commi 1-3 e 3-sexies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Data inizio e fine	Oggetto sociale	N. Azioni o quote o Percentuale
ASMENET Calabria Soc. Cons. a.r.l.	02729450797	31/12/2030	Realizzare Centri di Servizi Territoriali (CST) che garantiscono la diffusione dei servizi innovativi; sostenere il processo di erogazione di servizi e-government degli enti locali	0,69%
G.A.L. Serre Calabresi Soc. Cons. a.r.l.	02127850796	31/12/2050	Realizzazione ed attuazione dei progetti di sviluppo locale, valorizzazione dell'area delle Serre Calabresi, attraverso la promozione ed il sostegno dei fattori di sviluppo ed occupazionali. Ambiti operativi: a) agricoltura ed attività connesse, agriturismo e turismo rurale; b) animazione dello spazio rurale; c) concorso allo sviluppo delle zone rurali; d) sostegno assistenza ed aiuti alle piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali e del terziario; e) valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici dell'area; f) formazione professionale ed aiuti all'assunzione; g) ricerche di mercato ed altre attività di promozione, servizi collettivi anche informatici e telematici, approntamento di materiali didattici, collaborazione coordinata e continuativa con riviste periodici, case editrici ed altri	32 quote

			mezzi di comunicazione; h) studi, consulenze e ricerche, nonché, ogni attività connessa con le precedenti; i) tutela e miglioramento ambientale e condizioni di vita; j) cooperazione transnazionale; l) sviluppo locale e animazione territoriale; m) valorizzazione promozione e marketing brand territoriale; n) politiche sociali e politiche di genere.	
--	--	--	--	--

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Schede Programma Triennale 2016/2018

Risulta approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 07/06/2016, il Programma triennale delle opere pubbliche ed i relativi valori sono regolarmente iscritti in Bilancio di Previsione 2016_2018. Si richiamano le schede allegate al DUP 2016/2018 e alla Deliberazione suindicata.

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	50.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		50.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	591.230,52	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.450.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		2.041.230,52
TOTALE RISORSE		2.091.230,52
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	47.795,77	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	16.147,00	16.147,00	16.147,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.770.259,00	5.601.651,00	5.591.588,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		5.593.423,77	5.377.251,00	5.365.972,00
			0,00	0,00	0,00
			400.000,00	400.000,00	400.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		208.484,00	208.253,00	209.469,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00		
			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	155.161,29	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.091.230,52	8.742.173,54	19.162.370,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.246.391,81 0,00	8.742.173,54 0,00	19.162.370,10 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

LIMITI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.824.320,26
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	477.935,23
3) Entrate extratributarie (titolo III)	627.068,85
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.929.324,34
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	392.932,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	241.198,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	102.437,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	254.171,43
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.558.040,95
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	618.834,23
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.063.132,11
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.176.610,23
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.319.336,21
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.200.470,75
TOTALE TITOLI		17.936.424,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.936.424,48

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	6.599.011,47
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.530.371,55
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	208.484,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.123.039,82
TOTALE TITOLI		16.460.906,84
	SALDO DI CASSA	1.475.517,64

Per quanto non espressamente previsto nella seguente nota integrativa si richiamano gli allegati al Bilancio di Previsione 2016/2018 e il D.U.P. 2016/2018.